

**“PETIZIONE 1503”**

**PER INVESTIGARE E RICONOSCERE COME “GENOCIDIO” L’UCCISIONE DELIBERATA,  
SISTEMATICA ED INTENZIONALE DELLA POPOLAZIONE SIKH NEL NOVEMBRE 1984**

Nella prima settimana di Novembre 1984, il Congresso Nazionale Indiano, l’allora partito di governo Indiano (conosciuto anche come Congresso), organizzò ed effettuò attacchi contro la popolazione Sikh in ogni parte dell’India con l’intento di distruggere la comunità Sikh, una ben identificabile minoranza religiosa.

Questi attentati alla vita, alle proprietà e ai luoghi di culto dei Sikh furono tutti eseguiti in maniera identica e meticolosa, portando alla morte di oltre 30.000 (trenta mila) Sikh; le donne Sikh furono violentate, i Gurudwaras (luoghi di culto Sikh) bruciati, le proprietà saccheggiate e più di 300.000 (trecento mila) Sikh furono strappati alle loro case e dispersi.

La gravità, le dimensioni e l’organizzazione di questi attacchi furono nascosti dal governo Indiano, che li definì come “rivolte anti-Sikh di Delhi del Novembre 1984”. Questi attacchi non furono né “rivolte” e neppure furono confinati alla sola città di Delhi. Infatti, nel Novembre 1984, i Sikh furono attaccati in 18 stati e in più di 100 città in ogni parte dell’India, con l’intento specifico di distruggere la comunità Sikh.

La natura intenzionale e deliberata degli attacchi nei confronti dei Sikh, delle loro vite, delle loro proprietà e dei loro luoghi di culto nel Novembre del 1984 li rende crimine di “genocidio”, come da Articolo 2. della Convenzione sul Genocidio delle Nazioni Unite.

**SCOPERTA DI NUOVE PROVE – FOSSE COMUNI DI SIKH UCCISI NEL NOVEMBRE 1984**

La nuova impressionante prova di questo massacro è costituita da fosse comuni, villaggi distrutti, Gurudwarads (Templi Sikh) bruciati e altre testimonianze dell’annientamento della popolazione Sikh nel Novembre 1984. La scoperta avvenuta nel Febbraio 2011 di una fossa comune di Sikh uccisi nel Novembre 1984 nel villaggio di Hondh-Chillar, nello stato di Haryana in India, costituisce l’ultima prova che dimostra come i Sikh furono soggetti ad azioni di attacco pianificate, deliberate ed intenzionali. Dopo la scoperta del 15 Febbraio 2011 della fossa comune di Sikh nel villaggio di Hondh-Chillar in Haryana, nove simili prove degli attacchi alla popolazione Sikh del Novembre 1984 furono trovate in altri stati Indiani, fra i quali il Bengala Occidentale, l’Uttar Pradesh e il Jammu e Kashmir.

Le macerie abbandonate e i resti umani trovati nei luoghi di genocidio recentemente scoperti in ogni parte dell’India, assieme ai documenti ufficiali del Governo Indiano, costituiscono la prova più evidente, inconfutabile e convincente che l’uccisione dei Sikh nel Novembre 1984 fu un vero e proprio “Genocidio”.

Io sottoscritto, chiedo alla “Commissione 1503” delle Nazioni Unite di:

a) INVESTIGARE sulla sistematica, intenzionale e deliberata uccisione della popolazione Sikh effettuata in India nella prima settimana di Novembre 1984, che è stata efficacemente nascosta dal Governo Indiano e definita come “rivolte anti-Sikh”.

b) RICONOSCERE e DICHIARARE il sistematico, intenzionale e deliberato massacro dei Sikh nel Novembre 1984 come “Genocidio” così come definito nell’Articolo 2 della Convenzione sul Genocidio delle Nazioni Unite.

Nome		Numero di Telefono	
Via	Città	Provincia	C.A.P
Firma	Data	Nazione	